

Carissimo Amico Roma al di 10 Agosto
1804

Ricevete una vostra stimatissima al di 6 Agosto per le mani Delle. Sig. Luigi, che mi trovo che sto un poco incomodato da vari fieri di re con un Dolore da una parte, che grazia se Dio ne sto meglio; se vi dico, che dopo avere letto la vostra Lettera pareva di sentirmi meglio non vi dico brucia, e molto più quando intesi, che vi trovate di buona salute, che senza adulare vi si esprime molto amore; lascio considerare a voi quando intesi la seconda partenza, che non era possibile di consolarmi e molto più quando non era possibile di sapere nuova della vostra persona, che potete esprimere cuore, che ne domandavo quanto potessi me fu detto, che voi faceste la Morte con la Cameriera della Sig. Contessa Molke; che non poteo pensare a Roma, io non voglio credere a quanto mi dicono ma vedendo, che non vi siete degnato di farmi sapere niente di voi quasi dubitare, che dopo aver aperte le porte di Roma non vi ricordate più di me, pare, che non sia così perciò vi prego di farmi sapere spesso le vostre nuove, giacché non posso parlarvi a voce. Datemi la consolazione incarta, che prego i Dio che il tempo passi

10/8/804 15

All. Mio sig. Luigi
Sig. Alberto Honorably

pronto per aver il contento di passare qualche poco di
tempo in vostra compagnia, che non posso adtar mi
senza di voi; che questo sarà un segno evidente, che
voi siete quello di prima ancor che voi mi scrivete in
una sola riga io sarò contenta fatemi questo piacere
che apprezzatemi, che io so sempre quella di prima.
alle vostro ritorno a Roma non vi scordate di
portarmi quella Pella di Marchino panto e
se trovate qualche cosa di bello per portare in
petto fatemi il piacere di comprarmi, vi salu-
tano le sig. Buti, che la signora Anna Ma-
ria è stata felicemente nata ma ora sta
meglio vi salutano le signore Banducci e
signore Luigi il mio zatore e gli vostro com-
pratiotti io non posso scrivere di più, che non
mi sento troppo bene ma non vi pigliate pe-
na perchè non sarà niente perchè tutti mi di-
cono, che io mi sono ingrassata ma per altro
incomeodo non me ne sono, fate capitale di me in
tutto quello che vi può occupare, che mi vedete
abile da questa parte di intanto apprezzar
dovi di tutta la mia premura e salutandovi
di cuore mi dico tutta vostra
Anna Maria Uhlen